

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo	Lire 12.00
" " semestrale	" 7.00
PER L'ESTERO	
Abbonamento annuo	" 30.00
" " semestrale	" 18.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
UDINE VIA BELLONI, 10 UDINE  
Conto corrente postale N. 9-5469  
Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna)  
Commerciale L. 1,- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,50 il m/m. - Cronaca L. 2,50 il m/m.  
Rivolgersi all'Amministrazione

## L'imposta straordinaria sul capitale e sulle riserve delle Società Anonime

### Le modalità di applicazione

L'equilibrio del bilancio è una norma che il Regime intende mantenere come base sicura dello sviluppo economico nazionale. Un grande Paese deve avere le finanze in ordine se vuol stimolare le sue energie produttive, se vuol sviluppare le provvidenze sociali e di lavoro e soprattutto, se intende provvedere alla difesa delle sue frontiere in misura adeguata alla necessità della situazione internazionale. Questi principi non sono stati dimenticati nemmeno in occasione di una circostanza eccezionale come quella della conquista dell'Etiopia. Per la prima volta nella storia italiana, ad esempio raro, anche nella vita economica delle altre nazioni, una guerra è stata finanziata con grandi operazioni studiate in modo da esaurirle in breve tempo, e da non colpire duramente i contribuenti. Le misure di ripiego, quelle che portano alla distruzione della moneta e alla rovina di vasti strati della popolazione, sono state inesorabilmente evitate. Così i portatori dei titoli di Stato vennero chiamati a contribuire alle spese della guerra con un versamento di 15 lire ogni 100 lire del vecchio Redimibile 3,50%, dando loro come compenso immediato un aumento notevole del tasso di interesse al 5%. Così i proprietari fondiari parteciparono lo scorso anno alla valorizzazione economica dell'Impero con il Prestito Immobiliare, ma tanto il Prestito quanto l'imposta ventiquinquennale del 3,50% istituita per il Prestito, trovarono corrispettivo nella inevitabile rivalutazione dei terreni e delle case che sarà portata dalla riforma monetaria dell'autunno 1936. Questa stessa riforma monetaria, che ha provocato e provocherà ancora profondi, sensibili miglioramenti all'industria e ai commerci, giustifica in base ad un sano criterio di equità tributaria, l'imposta straordinaria sul capitale e sulle riserve delle Società per Azioni. E' risaputo, che qualunque variazione nel valore monetario, incide sulla valutazione dei beni reali cioè dei terreni, delle case, degli impianti, dei titoli azionari che quei beni patrimoniali riassumano.

Dall'ottobre 1936 le Borse italiane hanno confermato il fenomeno con una rivalutazione continua e costante estesa a tutti i settori. Il periodo massimo del rialzo, registrato nello scorso agosto, esprimeva un rialzo medio complessivo del 39,13% in confronto ai prezzi anteriori alla riforma monetaria.

Successivamente si è avuto un periodo di calma che culminava nei minimi del 12 ottobre e a questa data la percentuale di aumento si riduceva

a 19,3. Però negli ultimi giorni della antecedente settimana si notava una lieve ripresa che portava la percentuale di aumento alla quota 22.

La misura del 10% prescelta dal Ministero delle Finanze per la tassa attuale, tiene conto in modo molto cauto, dei benefici derivanti dalla particolare favorevole congiuntura. E' vero che la base dell'imposta non rimane limitata alla indicazione del valore nominale, ma si riferisce al valore di Borsa correlativo all'ultima tassa di negoziazione e viene comunque contenuta nel limite massimo del 160% del valore nominale; ma è anche vero che i grandi gruppi industriali trarranno particolari giovamenti dalle facilitazioni loro concesse con i provvedimenti odierni. In primo luogo viene elevato dal 6 all'8% il limite di esenzione dalla imposta progressiva sui dividendi, lasciando con questo un più alto margine di utile agli azionisti. Per di più le società potranno considerare con spirito obiettivo i vantaggi ottenuti dalla rivalutazione della lira, rivedere di conseguenza i bilanci e portare la plusvalenza a favore degli azionisti, mediante distribuzione, osservando norme particolari, di titoli gratuiti. E' da tenere ben presente che nessuna tassa dovrà essere pagata dagli attuali portatori privati di Titoli azionari, il carico fiscale essendo esclusivamente previsto per le società. Le norme di applicazione del provvedimento odierno possono così riassumersi:

1°) *Demuncia da parte della società all'ufficio delle imposte, del capitale sociale e delle e delle riserve risultanti dall'ultimo bilancio chiuso anteriormente al 5 ottobre, data prescelta appunto come quella immediatamente anteriore alla riforma monetaria.* La denuncia da farsi entro il 20 novembre, deve essere anche accompagnata dalla dichiarazione della tassa di negoziazione per l'anno 1937.

2°) *Pagamento della prima rata 10 marzo 1938; le alterate saranno ripartite nel 1938, 1939 e 1° semestre 1940.*

3°) *Le Società quotate in Borsa oppure quelle che hanno un capitale non inferiore a 10 milioni di Lire, possono pagare la metà dell'imposta mediante consegna di azioni alla Direzione Generale del Demanio Pubblico e Mobiliare a cui è affidata la gestione di questi Titoli; la suddetta Direzione potrà avvalersi dell'I. R. I. come organo esecutivo per l'amministrazione dei Titoli.* Le Società hanno tempo fino al 31 dicembre di quest'anno per godere di questa facilitazione e in tal caso un posto di sindaco effettivo dovrà essere riservato a persone designate dal Ministero delle Finanze. E' la prima volta nella storia finanziaria che lo Stato, con ardita concezione, accetta in pagamento Titoli sociali e ne assume di questi l'amministrazione.

Questo particolare fatto, smentisce quei pretesi atteggiamenti attribuiti all'estero al Governo Fascista, nei riguardi delle società anonime e dei mercati finanziari.

4°) *Il versamento in contanti dell'intera imposta oppure l'intero versamento fatto parte in contanti parte in titoli, dà diritto allo sconto dell'8% sui pa-*

gamenti e le società che vorranno atenersi a questo sistema di pagamento, potranno ottenere anticipazioni e sconti dalla Banca d'Italia.

5°) *Le società hanno facoltà di distribuire riserve agli azionisti senza essere colpite dall'imposta progressiva. Però tale distribuzione deve essere fatta mediante azioni gratuite per un valore nominale non superiore al doppio dell'imposta dovuta e contemporaneamente dovranno essere emesse azioni contro versamento in contanti per un ammontare pari alla metà del valore delle azioni gratuite distribuite. Le rivalutazioni per conguagli monetari saranno sempre esenti dall'imposta, allorché siano impiegate in ricostituzione di capitali svalutati negli anni dal 1931 al 1935 compreso. Di questa ultima facilitazione potranno avvalersi molte società con beneficio, non indifferente per gli azionisti.*

6°) *Le società che non intendono distribuire la riserva, oppure rivalutare gli impianti, dovranno a cominciare dall'esercizio corrente, prelevare ogni anno dagli utili del bilancio una quota corrispondente alla quinta parte degli utili stessi fino a copertura della imposta dovuta. Tale quota va a costituire una speciale riserva di ricostituzione di detta imposta. Tale riserva potrà essere impiegata nell'acquisto delle azioni eventualmente cedute allo Stato, acquisto da farsi ad un prezzo non superiore al valore nominale.*

Quanto potrà rendere l'imposta straordinaria? Il calcolo non può essere fatto facilmente in quanto vanno considerate le esenzioni per i Titoli Bancari, le riduzioni per le aziende con bilanci passivi, le previste compensazioni per le società finanziarie. Ma tenendo presente che il solo capitale delle società anonime nazionali si aggira sui 50 miliardi di lire e considerando naturalmente le maggiorazioni portate dalle riserve e dalle quote di rivalutazione si può ritenere che il gettito complessivo sarà intorno ai 6 miliardi di lire. Poiché il disavanzo del bilancio dello Stato è valutato a 3 miliardi e mezzo, si può ritenere che un miliardo viene assicurato dai ritocchi alle imposte indirette e alle tasse sugli affari e che altri 2 miliardi e mezzo saranno largamente portati per due esercizi dall'imposta sulle società anonime.

L'imposta straordinaria sui dividendi delle società commerciali, sarà applicata con le seguenti aliquote a decorrere dall'esercizio in corso: 5% sulla parte di redditi distribuiti oltre l'8% e fino al 9% del capitale versato e delle riserve risultanti dal bilancio. 10% sulla parte di redditi distribuiti oltre il 9 e fino al 10%; 25% sulla parte di redditi distribuiti oltre il 10 e fino al 12%; 35% sulla parte di redditi distribuiti oltre il 12 e fino al 14%; 60% sulla parte di redditi distribuiti che supererà il 14%. Se negli ultimi tre esercizi sociali siano stati distribuiti utili superiori all'8%, saranno soggetti alla imposta straordinaria progressiva solo gli utili eccedenti la media del triennio, nella misura pari alla metà di quella fissata per la corrispondente percentuale di utili distribuiti.

## ANNO SEDICESIMO

Il Rapporto del Duce ai 100.000 Gerarchi del Regime, la inaugurazione di Aprilia — nuova tappa vittoriosa nella redenzione dell'agro Pontino — l'esaltazione del sacrificio e del valore dei gloriosi Legionari Caduti in Spagna per la difesa della civiltà cristiana contro la barbarie bolscevica, il giuramento delle Legioni delle C. C. N. N., la premiazione dei Giovani Fascisti Littori e la nuova organizzazione della Gioventù Italiana del Littorio sono altrettante eloquenti manifestazioni che caratterizzano il sorgere del sedicesimo anno dell'Era fascista.

Alle grandiose adunate del popolo romano, delle Camicie nere e dei rurali pontini il Duce ha rivolto la sua parola che è stata ascoltata nel mondo con particolare attesa e che ha affermato ancora una volta la sincera volontà di pace del popolo italiano e la necessità di eliminare in Europa il pericolo rosso.

Non senza particolare significato alle imponenti manifestazioni romane ha partecipato una delegazione del Reich i cui diritti di vita sono stati ripetuti e precisati.

L'Anno sedicesimo si inizia nella luce delle opere gigantesche che il Fascismo edifica per la gloria e l'avvenire dell'Italia imperiale, nel fervore degli spiriti, nella formidabile unione di tutte le volontà del popolo italiano.

## Fiere e Mercati in Carnia

Anche la Carnia ha le sue Fiere - mercati per animali e merci. - Notevoli fra tutte Villa Santina, Tolmezzo, Ovaro.

Poi Comeglians, Paluzza, Enemonzo, Socchieve, Forni Avoltri, Forni. Sotto, Ampezzo.

Chi ha avuto occasione d'intervenire a tali fiere 30 - 40 anni fa, quando si viaggiava con le diligenze o a piedi e si è fermato in questi ultimi anni per es. alla fiera più importante della Carnia, Villa Santina, e fa i confronti con l'oggi, trova una enorme differenza sia dal lato degli affari che da quello folcloristico.

Il mercato bestiame, per es. ha perduto molto della sua importanza d'origine.

Dalle 800/1000 bestie da latte e da allevamento e da un numero notevole di capre e pecore, siamo scesi a circa 300 capi grossi e a quasi zero per gli altri. La capra in modo particolare sta sparando. E' un problema quello della capra che deve essere riesaminato senza prevenzioni e con praticità.

La causa di tanta diminuzione di presenza su mercato dell'importanza di quello di Villa Santina, va ricercata in due motivi dominanti:

- 1) l'effettiva forte diminuzione del patrimonio zootecnico dovuto a varie e complesse contingenze ambientali;
- 2) l'invasione - è la parola - delle stalle da parte di mediatori e compratori i quali preferiscono le trattative private a quelle più difficili e controllabili dei mercati.

Invece si riscontra, fra il vecchio e il nuovo, una maggiore affluenza di merci svariate da parte di ambulanti.

E' qui assistiamo a delle scenette che varrebbe la pena di riprodurre con fotografie e dischi. L'abilità reclamistica di questi ambulanti, specialmente di certuni di essi, è veramente sorprendente. Si grida, si sgrida, scherzosamente si offende l'intelligenza del pubblico ascoltatore e poi si « molla » il regalo a un prezzo tale che se corrispondente alla descrizione fatta dovrebbe far arrossire il negoziante più onesto e coscienzioso.

Quest'anno no, ma gli anni decorsi, c'era perfino uno che si vantava di aver fallito tre volte causa il suo buon cuore verso il popolo che lavora, suda, sacrifica ed ha poco contante da spendere.

A S. Martino di Ovaro, altra famosa fiera, c'era lo scorso anno uno che

vendeva la paia di scarpe per L. 3 - ripeto lire tre. Erano scarpe destinate ai nostri soldati in Africa - diceva lui - sequestrate prima, confiscate poi, dal Governo perchè la suola era quasi tutta di cartone. Il fabbricante al confino e le scarpe vendute alla povera gente al prezzo suaccennato perchè usufruisse almeno delle tomaie. Un'altro vendeva cotti per falci: prezzo di marca L. 12,75 ridotte a 10 - poi a 5 - ed infine a L. 3. Tutto questo in conseguenza delle sanzioni!

E potrei continuare, ma invece voglio concludere. Ripeto che le fiere della Carnia, specialmente per quanto riguarda il bestiame portato al mercato, sono in decadenza. Invece è in aumento forte la categoria degli ambulanti e dei sistemi reclamistici da loro adoperati per adescare la buona fede del buon Carnico.

Fatte le debite eccezioni che ben si intende.

La mia chiaccherata a cosa serve? 1) a dimostrare come sia dannoso lasciare troppa libertà alle trattative private nelle stalle.

2) a constatare che la « licenza » eccessiva degli ambulanti dovrebbe essere frenata. Lo vuole la moralità del commercio e gli interessi dei commercianti.

Pubblicare almeno sugli avvisi delle Fiere - mercato, come ha fatto un Comune della Carnia: sono vietati « i giuochi proibiti »!

ARRIGO F.

## Fallimenti in diminuzione

Un supplemento della Gazzetta Ufficiale pubblica i seguenti dati statistici: Il numero dei fallimenti ordinari, dichiarati nel mese di settembre 1937, è stato di 178 contro 202 del precedente mese di agosto e 336 del settembre 1936.

## DIFFIDATE

del Ferro-China torbido e nero come inchiostro

USATE SOLO

**Ferro China CORBELLINI**

limpido, brillante, stabile anche a bassa temperatura, squisito e veramente efficace.

**DITTA ELIOS ORTOLANI**  
**UDINE**  
Piazza Duomo N. 6  
di fianco all'Albergo Commercio  
Telefono 4 - 20



**MACCHINE da SCRIVERE e da CONTEGGIO**  
**CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA**  
**OFFICINA SPECIALIZZATA**  
in riparazioni per qualsiasi macchina

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

## Cereali

PORDENONE — sorgorosso 130-160.  
CIVIDALE — granoturco 78.  
TARCENTO — granoturco 82-86 — segala 105-110.  
PALMANOVA — granoturco 75-80.

## Ortaggi

PORDENONE — fagioli 75-80 — patate 35-40.  
CIVIDALE — fagioli 170 — patate 38 — sedani 35-40 — funghi 100 — radicchio 90.  
TARCENTO — fagioli bassi friulani 130-150 — patate 35-40.  
PALMANOVA — patate 35.

## Vini

PORDENONE — comune da pasto 35-40.  
CIVIDALE — 1.a qualità nostrano 160.  
TARCENTO — nostrano vecchio 140-180 — acquavite nostrana (gradi 50) da 16-17.  
PALMANOVA — vino comune hl. 80-90 — id. fino 100-120 — id. Marsala 420-450 — id. Vermouth 420-450.

## Foraggi

PORDENONE — fieno 17-20 — stramaglie 17-20.  
CIVIDALE — fieno 12 — paglia 8.  
TARCENTO — fieno dell'alta 11-12 — paglia 9-10.  
PALMANOVA — erba medica q.le 13-14 — fieno 12-13 — paglia di frumento 7-8.

## Combustibili

PORDENONE — legna da ardere spaccata 13-50.  
CIVIDALE — carbone 38 — legna in stanghe 9.

TARCENTO — legna (ess. dolce) al q.le 9-10 — id. ess. forte 11,50-12,50 da stufa — fascine 6,50-7,50 — carbone di faggio 42-44.

PALMANOVA — legna forte 11-12 — id. dolce 9-10.

## Pollerie

PORDENONE — galli e galline peso vivo 7,50-8 — capponi e tacchini 5,50-7.  
CIVIDALE — galline 7 — polli 7,20 — tacchini 6 — uova di gallina il cento 60.  
TARCENTO — polli 7,20-7,80 — galline 7-7,20 — uova fresche 0,55-0,60.  
PALMANOVA — faraone 8-8,50 — polli 7,50-8 — anitre 5-5,50 — capponi 7-8 — nova paio 1-1,10 — galline 7-7,50 kg. — piccioni paio 4-4,50 — oche kg. 5-5,50 — tacchini 7-7,50 — conigli 3,40-3,60.

## Casearia

CIVIDALE — burro casalingo 13.  
TARCENTO — burro naturale al kg. 13-13,50 — burro latteria Friuli al kg. 14-14,50.

## Bestiame

CIVIDALE — buoi 1.a qual. il q.le 430 — id. 2.a qual. 390 — vacche 1.a qual. 370 — id. 2.a qual. 230 — vitelloni 480-520 — vitelli da latte 550-650 — maiali da macello 650-720 — lattonzoli 160.  
TARCENTO — buoi (peso vivo) q.le 360-430 — vacche e tori 280-360 — vitelli 580-680.  
PALMANOVA — buoi 1.a qual. peso vivo q.le 400-450 — vacche id. id. 300-370 — manzi id. id. 430-510 — vitelloni 420-490 — vitelli da latte 630-690 — suini 650-700 — suini lattonzoli per ogni capo 80-100 — cavalli da 1800 a 2000.

# RUBRICA DEI QUESITI

## Latteria sociale e commercianti al minuto

A. M. - D. — I soci di una Latteria Sociale possono prendersi la loro parte di formaggio per la famiglia, quali fornitori di latte della latteria stessa, in esenzione del pagamento di imposta sul consumo, considerato che detta Latteria Sociale ha aperto nello stesso paese un esercizio di vendita al minuto di formaggio prodotto. Essi non sono divenuti Commercianti al minuto?

R. — Poiché la latteria sociale ha assunto anche la qualità di commerciante, i soci di essa non possono godere l'esenzione dall'imposta di consumo per i generi da essi prelevati.

## Errata cauzione commerciale

M. - D. — Ho erroneamente depositata la cauzione commerciale in misura superiore a quella dovuta. Come devo fare per avere di ritorno il di più?

R. — Faccia domanda al Podestà per il rimborso della somma pagata erroneamente in più, quale cauzione commerciale. Alla domanda sarà bene allegare il certificato dell'ufficio distrettuale delle imposte.

Il Podestà penserà a richiedere alla Intendenza di Finanza, a mezzo lettera, il rimborso. La sua domanda dovrà essere stesa su carta bollata da L. 4.

## Divisione di eredità

N. D. - D. — Quale parte di eredità spetta ad una vedova senza figli a cui viene a mancare il marito, senza lasciare disposizioni testamentarie? Quali sono i legittimi eredi in mancanza dei genitori del marito della suddetta vedova?

R. — Alla vedova senza figli a cui è venuto a mancare il marito, senza disposizioni testamentarie, se vi sono ascendenti o figli naturali o fratelli o so-

relle o loro discendenti, è devoluta la terza parte dell'eredità, se concorre ad un tempo con ascendenti legittimi o con figli naturali, ha diritto al quarto della eredità. Se il defunto ha lasciato altri parenti successibili, la parte spettante sulla eredità è di due terzi.

## Conti di trattoria

A. P. - D. — Le tasse di bollo sulle note e conti di ristorante, trattorie e simili, sono state comprese nei recenti decreti di amnistia e di condono?

R. — No.

## Prescrizione per salari

Abb. 138 - D. — La prescrizione annuale di cui all'art. 2139 C. C. che colpisce il diritto del prestatore d'opera manuale sia circa la retribuzione del lavoro ordinario che quella del lavoro straordinario è o meno ostensibile alle richieste per differenze salariali conseguenti da una riore al minimo di paga stabilito dal relativo contratto collettivo provinciale di categoria?

Analogamente il diritto di azione per esclusione di dette differenze salariali ricade nella prescrizione annuale in forma estintiva o presuntiva?

R. — La prescrizione annuale di cui al 2139 del C. C. è solamente presuntiva. Contro tale presunzione a sensi degli articoli seguenti può essere deferito il giuramento. Tale prescrizione riguarda ogni e qualsiasi retribuzione di lavoro. La recente giurisprudenza consente però che sia nei contratti collettivi che in quelli individuali possa essere stabilito un termine più breve di prescrizione. Si dibatte ancora se queste prescrizioni possono riguardare solo la retribuzione di lavoro ordinario e straordinario e non i minimi di paga stabiliti nei contratti collettivi.

## Stato Civile di Udine

dal 16 al 29 Ottobre 1937-XVI

Nati . . . . . N. 29  
Morti . . . . . » 27  
Matrimoni . . . . . » 18

## Il Duce istituisce la Commissione Suprema per l'Autarchia

Il Comitato Corporativo Centrale nella penultima sua riunione, ha esaminato il problema dei carburanti e dell'elettricità. Il Duce, riassumendo la discussione, ha esaminato le caratteristiche ai fini autarchici dei vari tipi di carburante e date le direttive precise per la determinazione delle varie fonti produttive comprese nel piano predisposto.

Circa la produzione dell'energia elettrica sono stati indicati i quantitativi di energia da produrre con nuovi impianti e le condizioni tecniche necessarie e sufficienti alle loro attuazioni.

Il Duce ha prospettato i termini essenziali dei problemi emersi dai dibattiti anche sul problema delle costruzioni, come su quello dei trasporti terrestri e marinari.

Nell'ultima seduta, sono stati studiati il turismo ed il credito. Il Duce, ponendo in rilievo la grande importanza del turismo in relazione ai vari aspetti caratteristici dell'Italia, ricca di naturali, storiche ed artistiche attrattive, ha insistito sulla necessità di sviluppare la attrezzatura alberghiera non solo nelle grandi città, ma anche nei centri minori, adeguandola alle grandi correnti turistiche del nostro tempo. Ha poi delineato le modalità conformi alle quali il risparmio è difeso e protetto e le condizioni che dovranno richiedersi per bene e utilmente finanziare le imprese derivanti dai piani autarchici.

Esaurito l'esame dei programmi predisposti dalle varie Corporazioni, il Duce ha concluso i lavori rilevandone la grande importanza e utilità.

Egli ha rilevato come la discussione abbia messo in luce la complessità e la interdipendenza dei fenomeni economici, donde la necessità che i problemi autarchici siano studiati, risolti e attuati seguendo il principio della più stretta unitarietà.

Tutte le Nazioni anche le più ricche — ha concluso — si vanno praticamente orientando verso l'autarchia; pertanto l'Italia deve tendere alla massima possibile sua indipendenza economica nel più breve termine di tempo.

Appunto per coordinare tutti gli sforzi, tutte le energie, il Comitato Corporativo Centrale, integrato dagli esperti che sono stati presenti alle sedute di questa sessione e dai direttori dei principali giornali quotidiani, diventa da oggi, 19 ottobre, la Commissione Suprema per l'Autarchia. Essa dovrà essere convocata almeno due volte all'anno, per esaminare i progetti realizzati, quanto si è fatto e ciò che si dovrà ancora realizzare.

## Il Pretore di Udine

in data 21 ottobre 1937 ha pronunciato il seguente decreto penale contro

Bittia Vittorina di Evaristo e di Romano Regina da Udine Via Baldasseria Alta 10, del delitto per avere il giorno 13 settembre 1937 in Udine posto in vendita come genuino del latte anaquato Art. 516 C. P. della contrav. Art. 16-23 e 51 Reg. 9-5-29 N. 994 per avere posto in vendita il detto latte non integro perchè anaquato e scremato.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 50 di multa e di L. 25 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale "Il Commercio Friulano".

Per estratto conforme all'originale. Udine, 27 Ottobre 1937-XV.

Il Cancelliere  
FERUGLIO

## Marche da bollo

### Gravose sanzioni per il mancato annullamento

Spesso commercianti o tenutari di amministrazioni industriali non provvedono, come sarebbe loro dovere, all'annullamento delle marche da bollo apposte a fatture o a bollette di riscontro. Il fatto fa ravvisare gli estremi di una contravvenzione la quale, se accertata, comporta conseguenze e sanzioni anche notevoli. L'Erario e per esso gli organi di vigilanza stabiliscono in ordine a queste infrazioni multe che, conformemente alla gravità delle inadempienze accertate, vanno da un minimo fisso (già abbastanza gravoso) fino ad un vertice che può raggiungere uno o più biglietti da mille.

Ci sembra opportuno quindi ricordare l'articolo 22 della legge sul bollo circa l'annullamento delle marche da bollo:

a) Se la marca è apposta dall'Ufficio del registro, può essere applicata in qualunque parte del foglio e deve essere annullata mediante il bollo a calendario dell'Ufficio. Nei registri a madre e figlia in prossimità della linea di separazione della bolletta madre, per modo che il bollo d'annullamento rimanga impresso in parte sulla bolletta madre; b) se la marca viene opposta dalle parti, deve applicarsi in fine all'atto e dello scritto, ed è annullata scrivendo parte sul foglio e parte sulla marca la data dell'atto o scritto, e ciò anche quando la data non costituisca un elemento necessario all'atto, o sia già stata scritta in altra parte. In ogni caso le firme si devono apporre immediatamente dopo la data. Per le quietanze ordinarie, il sottoscrittore della ricevuta deve sempre apporvi la data e deve annullare la marca scrivendo una parte della sua firma sulla medesima. c) Per i conti, note, fatture non portanti sottoscrizioni, la marca, se è apposta dalle parti, può essere applicata in principio del foglio ed annullata con la scritturazione della data nel modo indicato alla lettera precedente. Per quelli portanti sottoscrizioni le parti possono annullare la marca scrivendo una parte della firma sulla medesima. d) Per gli stampati o manoscritti che si affiggono al pubblico la marca, se è posta dalle parti, è applicata sopra la pagina visibile del foglio ed annullata scrivendo parte sul foglio e parte sulla marca la data in cui viene apposta.

In tutti i casi in cui non è obbligatorio l'annullamento delle marche con l'apposizione della firma, la data dell'atto, anziché scriversi può essere impressa sulla marca con la perforazione o con bollo o con stampiglia ad inchiostro grasso, in modo che il bollo o la stampiglia cadono parte sul foglio e parte sulla marca.

## La bilancia commerciale

Il supplemento statistico della "Gazzetta Ufficiale", reca i seguenti particolari intorno all'andamento del nostro commercio con l'estero nei primi nove mesi dell'anno in corso.

In detto periodo l'ammontare delle nostre esportazioni dalle Colonie è stato di milioni 248,6; e quello delle esportazioni verso le Colonie milioni 1993.

Escludendo il traffico con le Colonie, l'ammontare delle importazioni, nei primi nove mesi dell'anno in corso, è stato di miliardi 10,12 e quello delle esportazioni di miliardi 5,7; l'ammontare complessivo nei nostri traffici con l'estero è stato, dunque, di miliardi 15,8; e l'ammontare della eccedenza delle importazioni sulle esportazioni di miliardi 4,4.

I nostri scambi nel periodo considerato presentano un saldo attivo con la Argentina, l'Egitto, la Gran Bretagna, la Grecia, la Svizzera e l'Unione Sud-Africana; presentano invece un saldo passivo con l'Albania, l'Austria, il Brasile, il Canada, la Cecoslovacchia, la Francia, la Germania, l'India britannica, la Jugoslavia, la Rumenia, la Spagna, gli Stati Uniti, la Tunisia, l'U. R. S. S. e la Ungheria.

## ANNUNZI SANITARI

Lo specialista

**Dott. M. SONZIO**

nella CASA di CURA per **Malattie degli occhi**  
sita in UDINE, Via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.  
Telefono 6-02

REPARTO SPECIALIZZATO per cure razionali del

**DIABETE**

ed altre MALATTIE del RICAMBIO  
Trattamento con l'INSULINA  
CLINICA PRIVATA VILLA BELLOMBRA  
Via BELLOMBRA, 24 - Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA  
(Aut. Prof. 8066 - 27-4-928 - Bologna)

**Dott. A. MAZZOCCA**

MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE  
**RAGGI X**  
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA  
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8  
RICEVE dalle 10 alle 14

CASA DI CURA

del **Dott. A. Cavarzerani**

per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA

**Dr. F. PELIZZO**

Specialista per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola  
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze  
UDINE - Via RIVIS 32 - Telef. 602  
dalle 9 alle 12 — dalle 14 alle 17

CASA DI CURA PER

**MALATTIE DEGLI OCCHI**

del **Dott. T. BALDASSARRE**

SPECIALISTA  
Visite e consulti 11,30 - 12,30 — 15-17  
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA  
(già Cussignacco) N. 5 — Telefono 360  
Aut. Prof. 8775 - Udine 8-6-928

**Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI**

DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di **TRICESIMO** a 5 minuti dal tram per Udine  
Dalle 8 - 12  
Telefono 12

Endoscopie: Vite urinarie e apparato digerente  
**UDINE**  
Via Mazzini, 7  
Dalle 15 - 18  
Telefono 4

**Dott. Damiani**

**DENTISTA**

della R. Università di Bologna  
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80  
dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18  
Aut. Prof. Udine N. 9580 - 18-6-1928

ISTITUTO DI CURA

**"ANALGO,"**

Sciatica - Mialgie - Reumatismi  
Artrite - Gotta

Dir. Sanit. **Dr. B. PITTONI**

UDINE - Riva Bortolini ang. di Lenno 1  
Telef. 11-40 - Aut. Prof. 28039, III Div. San. Udine

## Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria de Sig. Gennaro Conte, Via Baldissera N. 7 (già Via Villalta) Telef. 9 29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte dirette e indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i Sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

# VITA DELLE SOCIETÀ

Il Circolo Agricolo Cooperativo di Aviano ha convocato i propri soci in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 7 novembre 1937, alle ore 16 presso la sede sociale.

La S. A. Vinicola Magistris, Udine, capitale L. 200.000 ha convocato i propri soci in assemblea ordinaria e straordinaria per il 6 Novembre 1937; alle ore 15 presso la sede sociale.

Con deliberazione dei soci la S. A. I. S. A. Immobiliare Udinese, con sede in Udine, aumentava il proprio capitale sociale portandolo da L. 2.625.000. a L. 4.375.000 ed attribuendo per quanto riguarda le nuove azioni il diritto di prelevare sugli utili quanto occorre per corrispondere a dette azioni privilegiate il dividendo sino al massimo del 5% del rispettivo capitale versato.

Con verbale 30 Luglio 1937 l'assemblea generale dei soci della accomandita semplice « Società Italiana Cioccolato » con sede in Udine, e con la adesione dell'intero capitale modificava l'art. 11 dello Statuto sostituendolo al vecchio con il nuovo termine: « Le carature sociali sono cedibili ».

Con atto 28 Settembre 1937 del Notaio Alberto Rinaldi di Udine, i sigg. Del Cont Antonio fu Gio. Batta, Buttò Pietro di Luigi, e De Luca Teodoro fu Carlo, hanno dichiarata sciolta con il giorno 30 Settembre 1937, la società in accomandita semplice « Buttò & C. » tra di loro esistente, cessando così da ogni e qualsiasi attività, commerciale.

A liquidatore effettivo per gli atti di liquidazione della società venne nominato il rag. Pietro Buttò di Luigi.

La Società anonima « Lotti & De Nobili » di Codroipo, capitale L. 10.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 maggio 1937 con le seguenti risultanze:  
Attivo . . . . . L. 9.732.20  
Passivo . . . . . » 10.000.00  
Perdita . . . . . L. 267.80

La S. A. Carlo Delser & F.lli di Martignacco, capitale L. 800.000 ha chiuso il proprio bilancio al 30 Giugno con un utile netto di L. 18.585,51.

La Società Agraria Friulana (capitale L. 505.000) nella seduta di Consiglio del giorno 13 Ottobre 1937, ha nominato amministratore il sig. avv. Urbano Capsoni di Rinaldi, in sostituzione del defunto nob. dott. cav. Ettore Orgnani Martina ed ha provveduto alla nomina delle seguenti cariche in seno al Consiglio: Presidente: comm. Gianni Micoli - Toscano - V. Presidente: prof. Ferruccio Rampazzo.

Venne altresì deliberato di devolvere la firma sociale congiuntamente al capo ufficio sig. Luigi Panizzo fu Giuseppe, ed al capo contabile sig. rag. Francesco Grillo fu Nicola.

L'Istituto Carnico di Credito, in liquidazione, di Tolmezzo presenta una situazione patrimoniale al 30 giugno 1937 che contempla una perdita di esercizio di L. 21.359,02.

Il Circolo Agricolo Cooperativo di Gemona in data 28 Febbraio 1937 ha nominato presidente il sig. Giovanni Stroili fu Francesco.

La Latteria Cooperativa Turnaria di Sottomonte di Meduno in data 22 Maggio 1937 ha nominato commissario prefettizio il rag. Bruno Cioffi di Vincenzo.

La S. Servizi Automobilistici pubblici Pordenone-Spilimbergo di Pordenone, il 31 Luglio 1937 ha apportato modificazioni allo statuto sociale; al sig. Puppini Pietro, unico socio accomanda-

tario, venne affidata la gerenza e la rappresentanza sociale. La ragione sociale venne modificata come segue: « Società servizi automobilistici Pordenone ».

In seguito al decesso del titolare farmacia Gino Beggiano di S. Vito al Tagliamento, avvenuto il 3 Agosto 1937, ed al recesso dei coeredi sigg. Beggiano dott. Franco e Moruzzo Maria ved. Beggiano, la ditta viene continuata sotto la stessa denominazione dal sig. Giulio Beggiano fu Gino.

La « Coffea » importazione e torrefazione di caffè, Udine, via Vittorio Veneto 6, è cessata in data 8 Settembre 1937.

La Ditta De Zordo Leonardo & C. sede in St. Weit, A. D. Glan (Carinzia), filiale in Udine vicolo Silio 12, è cessata in data 27 Settembre 1937.

## Per l'impianto delle Aziende in A. O. I. Il riordinamento delle disposizioni

Il Ministro dell'Africa Italiana ha emanato in questi giorni le seguenti disposizioni, che riassumano e perfezionano quelle impartite in precedenza:

Chi intenderà trasferirsi dal Regno nell' A. O. I. per svolgere attività economiche, deve presentare al Consiglio provinciale delle Corporazioni del luogo in cui è domiciliato apposita domanda indirizzata al Ministero dell' Africa Italiana, oppure al Governo generale o ad uno dei Governi dell' A. O. I., secondo le rispettive competenze di seguito indicate:

1) Sono di competenza del Ministero dell' Africa Italiana, sentite le competenti consulte coloniali corporative, le decisioni sulle domande riguardanti: a) commercio all'ingrosso, qualunque sia il capitale impiegato nell'azienda; b) industria, quando il capitale impiegato non sia inferiore alle lire 500 mila; c) industria per lo spettacolo, qualunque sia il capitale impiegato nella azienda; d) imprese di autotrasporti, quando vi vengano impiegati almeno 10 automezzi di proprietà del richiedente; e) industria e commercio dei carburanti e lubrificanti, qualunque sia il capitale impiegato.

2) Sono di competenza dei singoli Governi dell'A.O.I., sentiti i locali organi consulenti corporativi, le decisioni sulle domande riguardanti: F) commercio al minuto, qualunque sia il capitale impiegato nell'azienda; G) industria, quando il capitale impiegato sia inferiore alle lire 500 mila; H) artigianato in genere; I) imprese di autotrasporti, quando vi vengano impiegati meno di 10 automezzi di proprietà del richiedente; L) apertura o gestione di locande, pensioni, alberghi diurni, trattorie e caffè; M) esercizio di servizi automobilistici da piazza e da rimessa (le domande devono essere redatte in carta da bollo da lire 2).

I governi dell' A. O. I. sono quelli dell'Eritrea, dell'Amhara, dell' Harar, della Somalia e dei Galla Sidamo. Per il governatorato di Addis Abeba (amministrazione municipale) è competente il Governo generale dell' A. O. I.

3) Sono di competenza del Governo generale dell' A. O. I., le decisioni sulle domande riguardanti le materie indicate nelle lettere da F) ad M) nel caso in cui il richiedente non indichi nella domanda la località dell' A. O. I. nella quale desidera svolgere la propria attività (le domande devono essere redatte in carta da bollo da lire 2).

4) Chi intenda ampliare o trasferire dal territorio di un governo a quello di un altro la propria attività commerciale, sia cesando che conservando l'attività nel luogo ove in atto la esercita e

## DICHIARAZIONI

Il protesto di L. 3.500 intestato al sig. Bragantini Attilio di Udine, comparso nell'elenco pubblicato nell'ultimo numero, era relativo ad una cambiale rilasciata in bianco a garanzia di due fatture e che quindi non doveva esser messa in circolazione dato che metà importo di essa era già stato pagato.

La presente dichiarazione doveva figurare il 15 u. s. e venne omessa per errore.

Circa il protesto di L. 260 intestato al sig. Bello Luigi da San Lorenzo di Sedegliano, il Saponificio Economico di Petrujo di Fabriano ci scrive dichiarando che si trattava di una tratta e di un errore dovuto ad un agente della Ditta che aveva inoltrato ordinazione irregolare.

Nell'ultimo numero abbiamo pubblicato un protesto di L. 500, intestato a Beltrame Anna Manzano. L'effetto è stato subito pagato.

## FALLIMENTI

Altan Giovanni Battista - commerciante, Latisana. Sentenza 15 ottobre 1937. Giudice Cav. Ferlan. Amministratore Giudiziario Dott. Fantini Udine. 29 Novembre ore 10 chiusura processo verbale verifica credito. 15 Novembre 1937 termine utile per la presentazione dei titoli di credito. Attivo 4.000 passivo 46.940.

## CONCORDATI

Rampogna Adolfo fu Carlo di Arzene di Valvasone pagamento integrale delle spese di procedura nonché dei crediti privilegiati. Pagamento del 25% ai creditori chirografari. Garanzia del sig. Salvador Gio Batta di Francesco di Arzene. Concessione dei benefici di legge al Rampogna dopo che avrà soddisfatto gli obblighi del concordato. Sentenza del 21 Agosto 1937.

Burini Mantoani & Sandri, drogheria, Udine. Pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti privilegiati. Pagamento del 18% dei chirografari. Pagamento di cui sopra entro 45 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza. Garanzia dei F.lli Gottardo Giuseppe e Luigi fu Giuseppe di Udine. Sentenza 28 Agosto 1° Settembre 1937

## Il rinnovo delle cariche sociali nell'Unione Commercianti

Hanno avuto svolgimento presso la sede della Unione fascista dei commercianti e delle 17 delegazioni periferiche le assemblee dei Sindacati provinciali di categoria per le elezioni delle cariche statutarie dei Sindacati stessi.

Le assemblee, cui hanno partecipato numerosi associati, hanno proceduto alla nomina dei Presidenti e dei membri dei Direttori dei Sindacati di categoria, i cui nominativi verranno indicati non appena saranno stati approvati da parte delle rispettive Federazioni nazionali.

## LOTTO PUBBLICO

16 ottobre 1937-XV	
Torino . . . . .	40 - 49 - 11 - 77 - 59
Beri . . . . .	35 - 45 - 58 - 60 - 27
Firenze . . . . .	1 - 69 - 58 - 18 - 34
Milano . . . . .	6 - 18 - 71 - 5 - 37
Napoli . . . . .	54 - 24 - 78 - 26 - 66
Palermo . . . . .	20 - 67 - 4 - 58 - 63
Roma . . . . .	48 - 88 - 2 - 3 - 71
Venezia . . . . .	9 - 35 - 22 - 47 - 89
23 ottobre 1937-XV	
Torino . . . . .	57 - 36 - 27 - 23 - 74
Beri . . . . .	51 - 41 - 88 - 42 - 40
Firenze . . . . .	69 - 16 - 74 - 84 - 70
Milano . . . . .	68 - 13 - 66 - 80 - 74
Napoli . . . . .	34 - 69 - 52 - 84 - 21
Palermo . . . . .	73 - 45 - 26 - 29 - 75
Roma . . . . .	45 - 64 - 17 - 29 - 13
Venezia . . . . .	55 - 86 - 11 - 21 - 24

## IL POLSO DEL MERCATO

### CASEARIA

Continua il declino stagionale per la produzione del latte.

Il mercato del burro non segna alcuna importante variazione. I prezzi del prodotto di centrifuga, come del prodotto di affioramento sia lombardo che emiliano, presentano dei premi sulle quotazioni massime. L'assorbimento è assai facile, benchè si ritiene che esistano scorte proporzionate al prevedibile fabbisogno del consumo nel periodo autunno-invernale. Negli ultimi giorni il mercato è stato piuttosto vivace.

Il mercato dei formaggi è sempre sostenuto. Si è ripresa l'esportazione del gorgonzola, i cui prezzi sono più sostenuti sia all'estero che sui mercati di origine, superando qui i massimi ufficiali specie per la produzione più scelta destinata oltre confine. Le contrattazioni del formaggio grana sono ferme per la produzione vecchia.

Il prezzo della cagliata lattica è fermo. La disponibilità di questo prodotto tende a contrarsi, in funzione del declino della produzione lattiera e burriera.

### FORAGGI

Sul mercato foraggero si notano affari calmi, con qualche lieve cedenza dei prezzi. La richiesta dei fieni non accusa ancora quella ripresa che si verificherà solo con l'avanzare della stagione meno favorevole alle colture erbacee.

La richiesta dei panelli e dei mangimi concentrati si mantiene quasi ovunque attiva; data la relativa scarsità di alcune qualità, i prezzi segnano qualche aumento.

Il mercato della paglia è discretamente attivo, con prezzi all'incirca invariati.

## Il Pretore di Udine

in data 15 ottobre 1937, ha pronunciato il seguente decreto penale

contro  
Deogano Noemi di Lino e di Cecotti Esposito Adele d'anni 21 da Pasian di Prato del delitto per avere il giorno 20 settembre 1937 in Udine posto in vendita come genuino del latte anacquato Art. 516 C. P. e della contravvenzione art. 16/23 e 51 Reg. 9-5-29 N. 994 per avere posto in vendita del latte anacquato e scremato.

Omissis  
Condanna il suddetto alla pena di L. 50 di multa e L. 20 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale « Il Commercio Friulano ».

Per estratto conforme all'originale. Udine, 26 ottobre 1937-XV

Il Cancelliere FERUGLIO

## Il Pretore di Udine

in data 22 ottobre 1937 ha pronunciato il seguente decreto penale

contro  
Cossettini Maria Isolina di Francesco e di Bassi Maria d'anni 44 da Udine Via Tricesimo 72 della contravvenzione per avere il giorno 12 luglio 1937 in Udine posto in vendita nel suo negozio in via Tricesimo 72 dell'aceto di vino inverso di anguillone Art. 47 e 61 R. D. 15-10-1925 N. 2033 e Art. 67 R. D. 1-7-1936 N. 1361

Omissis  
Condanna il suddetto alla pena di L. 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali « Il Popolo del Friuli », e « Il Commercio Friulano ».

Per estratto conforme all'originale. Udine, 26 ottobre 1937-XV

Il Cancelliere FERUGLIO

## Il Pretore di Udine

in data 15 ottobre 1937 ha pronunciato il seguente decreto penale

contro  
Nadalutti Luigi fu Domenico e fu Cozzarolo Anna da Udine - Via del Bon 66, del delitto per avere il giorno 15 Settembre 1937 in Udine posto in vendita come genuino del latte anacquato - Art. 516 C. P.

Omissis  
Condanna il suddetto alla pena di L. 50 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale « Il Commercio Friulano ».

Per estratto conforme all'originale. Udine, 21 Ottobre 1937-XV.

Il Cancelliere FERUGLIO

## CASSA di RISPARMIO di UDINE

**PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO  
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE**

Con filiali in: Cerrignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

**Esercizio 62°**  
Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 13.388.975,55

**Estratto della Situazione al 30 Settembre 1937 - A. XV E. F.**

ATTIVO	
Cassa . . . . .	L. 1.979.377,54
Mutui prestati e conti correnti . . . . .	» 92.430.203,93
Valori pubblici azioni e partecipazioni . . . . .	» 81.054.823,89
Cambiali in portafoglio . . . . .	» 8.541.874,34
Conti corrispondenti . . . . .	» 26.306.125,60
Beni immobili, mobili e impianti . . . . .	» 4.799.174,52
Crediti diversi e partite varie . . . . .	» 74.332.837,95
Esattorie e Ricevitoria Provinciale . . . . .	» 50.476.522,40
Depositi a cauzione ed a custodia . . . . .	» 84.431.173,96
Spese dell'esercizio in corso . . . . .	» 8.123.547,98
<b>L. 432.475.662,11</b>	
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente . . . . .	L. 185.932.916,95
Conti corrispondenti . . . . .	» 9.583.168,17
Debiti diversi e partite varie . . . . .	» 77.051.546,14
Esattorie e Ricevitoria Provinciale . . . . .	» 45.923.405,93
Depositi a cauzione ed a custodia . . . . .	» 84.431.173,96
Rendite dell'esercizio in corso . . . . .	» 9.473.085,01
Patrimonio al 31 Dicembre 1936 . . . . .	» 20.080.365,95
<b>L. 432.475.662,11</b>	

Il Direttore Rag. L. FERRINI      Il Presidente Conte dott. G. DI CAPORACCO      Il Consigliere di turno Agr. A. VILLORESI

# LA DISCIPLINA DEI PREZZI

## Carne in conserva

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato con opportune circolari i seguenti provvedimenti:

«Per la carne in conserva si autorizza la maggiorazione del 13% sui prezzi franco partenza praticati dai produttori nel mese di settembre 1936».

## Le uova nazionali conservate

«Si autorizzano i seguenti prezzi al migliaio per le uova nazionali conservate di prima qualità nella vendita al dellagliante franco magazzino di conservazione o vagone di partenza: refrigerate L. 450; conservate in calce L. 410; stabilizzate L. 480.

Ravvisandone la necessità o consentendo le possibilità di rifornimento i Comitati di Presidenza potranno imporre l'obbligo della vendita di almeno una delle qualità di uova conservate, per potere vendere le uova fresche di prezzo superiore».

## Glutine e amido di frumento

«Sui prezzi vigenti nel mese di settembre 1939 per il glutine di frumento è autorizzata la maggiorazione di lire 30 al quintale; e su quelli dell'amido la maggiorazione di L. 26 al quintale.

Le condizioni di vendita e classificazione delle categorie di listino del settembre 1936 debbono rimanere invariate».

## Glutine e amido di riso

«Sui prezzi vigenti nel giugno 1936 per il glutine ed amido di riso è autorizzata la maggiorazione di L. 30 al quintale, mantenendo inalterate le condizioni di vendita e le categorie di listino vigenti nel settembre 1936».

## Finissaggio cappelli di lana

«Si autorizzano gli industriali che eseguono il finissaggio dei cappelli di lana per conto terzi a maggiorare le tariffe vigenti nella seguente misura: 10% per ordini singoli di almeno 50 dozzine di un solo tipo e forma; 12% per gli ordini di quantità inferiore».

## Carni congelate

«Con riferimento alla circolare P. 46 del 14 giugno scorso, si autorizza la maggioranza di L. 20 al quintale sui prezzi base per quarti compensati delle carni congelate di bue in essa indicati, fermi restando i precedenti distacchi per la vendita di soli quarti e per le altre qualità di carne.

Nelle vendite dal frigorifero nei porti di sbarco, i prezzi risultanti come sopra non potranno essere aumentati più di L. 10 al quintale per merce consegnata sul vagone o sull'autocarro.

I Comitati di Presidenza dei Consigli Provinciali delle Corporazioni sono autorizzati ad apportare subito le conseguenti variazioni sui prezzi di minuta vendita».

## Condizionatura delle lane e altre fibre

Si autorizza la maggiorazione massima del 10% sui prezzi praticati nel 1936 per la condizionatura delle lane o di altre fibre tessili».

## Cartaccia

«I Comitati di Presidenza dei Consigli Provinciali delle Corporazioni sono autorizzati a provvedere all'accertamento dei prezzi della cartaccia e a promuovere accordi tra le categorie interessate per regolarizzare il mercato. Le decisioni adottate saranno comuni-

nicate a questo Ministero per esaminare, ove occorra, la necessità di perequazione dei prezzi tra provincia e provincia».

## Olio di ricino

«Si autorizza l'aumento di L. 200 al quintale per l'olio di ricino rispetto alle quotazioni praticate nel mese settembre 1936».

## I canoni di riscaldamento

«Per la revisione delle tariffe relative agli appalti di forniture di riscaldamento, si autorizza sui canoni pagati nel settembre 1936 e rappresentanti lo effettivo compenso per la prestazione del servizio, la maggiorazione massima corrisponde alla percentuale di aumento subita dal combustibile. L'aumento non dovrà in ogni caso superare il 50%, compreso il 10% precedente. I Comitati di Presidenza determineranno la misura effettiva degli aumenti, tenendo conto delle consuetudini locali relative alle modalità di pagamento e basandosi sugli accordi con le organizzazioni sindacali locali».

## Il rame in wirebars

«Con riferimento alla quotazione del rame in wirebars dell'Ufficio Monopolio Metalli in L. 660 al q.le si autorizza per i cavi ed i conduttori elettrici isolati la maggiorazione di L. 60 per km. e per mm. quadrato, rispetto alla quotazione del settembre 1936, e le successive variazioni in più o in meno saranno riportate in ragione di L. 1 per km. e per mm. quadrato per ogni variazione di 10 lire al quintale nel prezzo del rame in Wirebars fissato dal Monopolio».

## Terraglie Forti

«A rettifica del telegramma P. 140, la maggiorazione consentita sugli articoli di terraglie forti è del 20% ai fabbricanti e del 13% ai commercianti».

## Legname

«A seguito dell'esame effettuato dai competenti organi corporativi, si comunicano le seguenti norme per la disciplina dei prezzi del legname:

Per l'abete di produzione nazionale sono autorizzati i seguenti prezzi massimi franco vagone partenza zone di produzione:

— tavole conico da mm. 20-60, 1° assortimento L. 480 al m3; 2° assortimento L. 328 al m3; 3° assortimento andante L. 280 al m3; 3° assortimento L. 245 per m3.

— murali da 4 metri L. 275 al m3. Per merce parallela è consentito un aumento di L. 12 al m3.

Per merce di produzione pregiata (esempio Val di Fiemme) è consentito mantenere il normale distacco di sopra prezzo soltanto per il primo e il secondo assortimento, escluso il secondo andante.

Per il larice di produzione nazionale sono autorizzati i seguenti prezzi massimi franco vagone partenza zone di produzione:

— tavole da mm. 20-60, 1° assortimento L. 540 al m3; 2° assortimento L. 440 al m3; 3° assortimento L. 270 al m3.

I prezzi di rivendita del legname resinoso di qualsiasi provenienza potranno essere maggiorati al massimo nella seguente misura rispetto ai prezzi base sopra indicati:

— per vendite isolate vagoni completi 10%;

— per qualsiasi vendita da magazzino per quantità inferiore al vagone 25%.

I Comitati di Presidenza fisseranno entro il 15 corrente i prezzi per la rivendita dei legnami resinosi nei luoghi di consumo, aggiungendo ai prezzi calcolati come sopra soltanto le spese di trasporto dall'origine.

I rivenditori di legname dovranno tenere esposti i listini dei prezzi di vendita compilati in conformità alle decisioni dei Comitati di Presidenza.

## VARIETÀ

### Il valore commerciale del corpo umano

Molte persone si sono spesso chieste quanto vale il corpo di un uomo adulto e di media corporatura. Ora scienziati americani hanno potuto stabilire la composizione del corpo nel seguente modo:

Ossigeno 65 per cento, carbonio 18, idrogeno 10, nitrogeno 3, calcio 1,5, fosforo 1, potassio 0,35, zolfo 0,25, sodio 0,15, clorina 0,15, magnesio 0,05, ferro 0,004, jodina 0,0004.

Insomma il corpo, valutato secondo i prezzi correnti delle materie prime, varrebbe... 10 lire!

Chi l'avrebbe immaginato?

### Qualche cosa ai creditori

Il medico tossi leggermente: «Sono spiacentissimo di doverle comunicare — disse quindi in tono grave, guardando il paziente coricato sul suo letto — che ha il vaiuolo. Non c'è dubbio alcuno sulla malattia».

L'ammalato volse leggermente il capo verso la moglie:

«Giulia — mormorò con un filo di voce — se si presenta qualche creditore, digli che sono finalmente in condizione di dargli qualche cosa».

### Massime e sentenze

L'onestà ci concilia la benevolenza del cielo e l'amore degli uomini. (Schmid).

Se volete accordarvi, operate; se dimiurvi, parlate. (N. Tommaseo).

Il fine dell'amico è il giovare, dell'adulatore il compiacere. (T. Tasso).

Direzione: C. P. FABRETTO — rag. G. PROVINI  
C. P. FABRETTO, direttore responsabile  
Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Noadella 51

## ECONOMICI

15 giornalieri chiunque, ovunque dedicati ore disponibili, occupazione domicilio semplice decorosa. Manis, Roma.

CERCASI libere subito donne servizio, bambine, cameriere, cuoche per distinte famiglie, presentarsi personalmente Agenzia Guerri, Piazza Signoria 3, Firenze.

VECCHIA Compagnia Assicurazione rami incendio infortuni grandine cerca Titolare Agenzia Udine. Indirizzare domande Casella Postale 969 Milano.

## ATTENZIONE!

Nel Vostro interesse approfittate dell'occasione che la

# Galleria Veneziana

con i continui arrivi di

**Porcellana - Cristallerie - Lampadari  
Bomboniere - Articoli da regalo ecc.**

vende a prezzi eccezionalmente convenienti:

**Bicchieri** in diversi tipi da L. 0,45 - 0,50 - 0,60 - 0,70

**Piatti** di marche diverse > 0,75 - 0,90 - 1,25 - 1,85

**Servizi liquori** > 5,90 - 8,90 - 12,90 - 14,90

**Servizi caffè** > 7,90 - 9,90 - 14,90 - 16,90

**Servizi bicchieri** > 7,90 - 9,90 - 12,90 - 16,90

**Servizi da tavola** > 22,90 - 38,90 - 47,90 - 55,90

**Lampade camera** > 9,90 - 14,90 - 16,90 e più

da letto con cordone

**Lampade comodino** > 8,90 - 9,90 - 12,90 - 14,90

portatile

**Lampadari di ogni stile** > 29,90 - 32,90 - 39,90 - 49,00

a 4 luci e più

**Bomboniere di diversi tipi** > 0,60 - 1,10 - 1,40 - 1,70 e più

Visitateci per convincervi che acquistando alla  
**Galleria Veneziana - Udine**  
troverete la massima economia

**Grande assortimento Bomboniere** !  
**Grande assortimento Diffusori** !

Premiata fabbrica di mobili comuni e di lusso

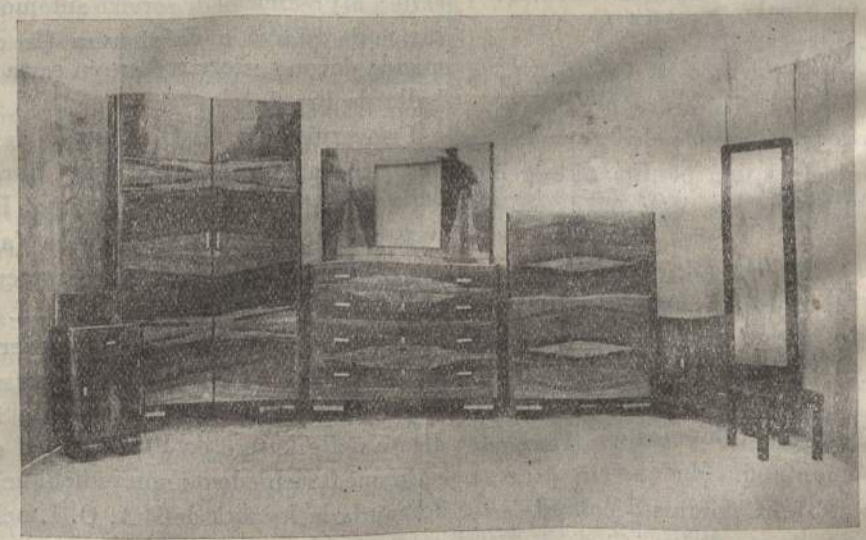
## DI RONCO BASILIO

SUTRIO

Si eseguisce qualunque lavorazione  
in stile con la massima accuratezza

**SALE DA PRANZO - CAMERE - SALOTTI**

**CUCINE - ecc.**



Prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Servizio a domicilio a mezzo camion proprio  
sia pel Friuli che per tutta la Venezia Giulia.

## CASSA di RISPARMIO di UDINE

CON FILIALI ED AGENZIE IN

**Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago -  
Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito - Tolmezzo**

Premiata dal Ministero con **Medaglia d'Oro**

Federata con le Casse di Risparmio delle Venezia - Sede  
Compartimentale dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio  
delle Venezia e dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezia.

### ESERCIZIO 62°

Patrimonio dell'Istituto al 30-9-1937-XV L. **20.080.365,95**

Erogate in beneficenza > **13.388.975,55**

Depositi fiduciari al 30-9-1937-XV > **185.932.916,95**

Assuntrice della Ricevitoria Provinciale di Udine della Esattoria  
e Tesoreria Comunale di Udine e delle Esattorie Consorziali di  
Cervignano - Latisana - Maniago - Sacile - Tolmezzo.

Presso la sede degli Uffici di Ricevitoria Provinciale, Esattoria  
e Tesoreria, in Via Zanon, funziona un servizio di

## Cassette di Sicurezza

in opposito impianto corazzato, costruito secondo i sistemi più  
moderni e situato in locali che offrono la massima garanzia.

## Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

VIA PORDENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)  
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI  
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI  
DEFORMITA' - APPARECCHI  
PER PARALISI INFANTILI -  
CALZATURE ORTOPEDICHE  
- CINTI - VENTRIERE ecc.  
SU MISURA - FORNITORE  
DELL'OPERA NAZIONALE  
INVALIDI DI GUERRA - MU-  
NICIPI - OSPEDALI CIVILI E  
MILITARI - ISTITUTI DI AS-  
SICURAZIONE E PRIVATI.

VARIOLO Cav. LUIGI

